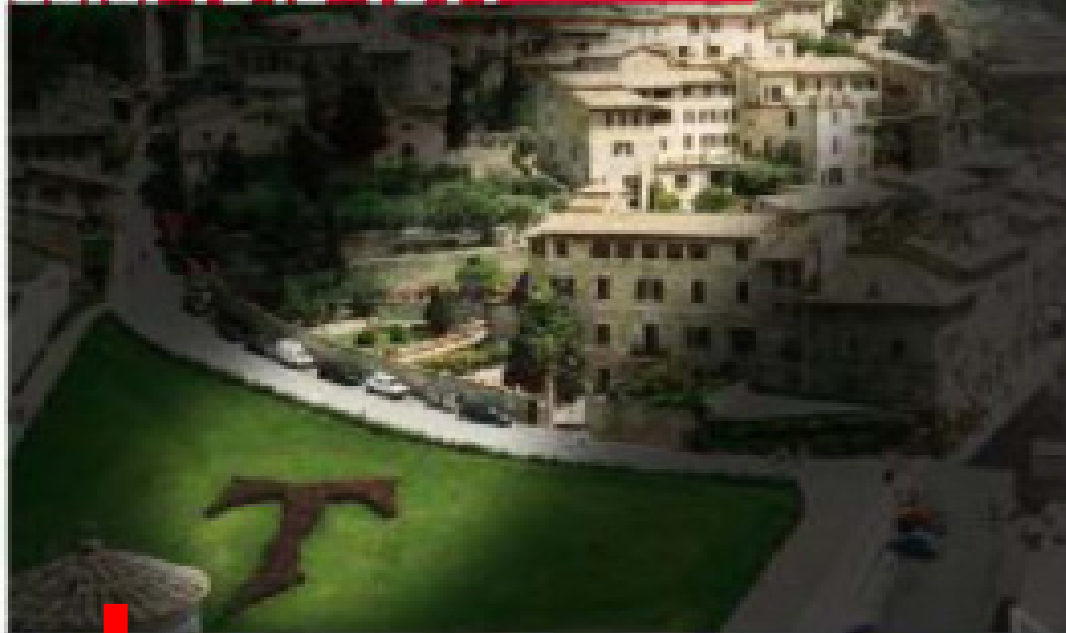


MUSEO
della
MEMORIA

ASSISI 1943-1944

OPERA
CASA
PAPA GIOVANNI
ASSISI



CITTÀ DI
ASSISI
SEMPER PARVA CIVITAS

MUSEO DELLA MEMORIA
Assisi 1943-1944

MOSTRA PERMANENTE
SUGLI EBREI SALVATI IN ASSISI

PROGETTI PER LE SCUOLE

ANNO 2026/2027

“MUSEO DELLA MEMORIA, ASSISI 1943-1944”



PERCHÈ UN MUSEO DELLA MEMORIA ?

Realizzato dall'Opera Casa Papa Giovanni, e gestito dalla Fondazione diocesana Assisi Santuario della Spogliazione

Email: ASSISIMUSEODELLAMEMORIA@GMAIL.COM

*Tel. 075812483;
mobile: 3396378067*



Se da una parte va ricordato l'alto prezzo pagato dal popolo ebraico, sterminato in maniera orribile, dall'altra c'è l'esigenza di sottolineare gesti di solidarietà, fratellanza e pace che tanti hanno fatto per salvare queste persone, perseguitate da un'ira disumana e inconcepibile. Uno di questi è stato don Aldo Brunacci che, insieme al vescovo di Assisi, monsignor Placido Nicolini si adoperò, in prima persona, rischiando la propria vita, per salvare tanti ebrei. Assisi, da questo punto di vista, attraverso l'opera dei due religiosi e di altri come padre Rufino Niccacci, i tipografi Brizi, alcune suore di clausura e il famoso ciclista Gino Bartali, è stata un centro esemplare di fratellanza ed altruismo.

Per questi motivi la Fondazione Opera Casa Papa Giovanni, creata dallo stesso don Aldo Brunacci, ha ritenuto opportuno raccogliere l'idea della giornalista assisana Marina Rosati che ha proposto e curato la realizzazione del Museo, volto dunque a valorizzare tali vicende umane, a far conoscere al mondo intero un pezzo di storia e soprattutto un'esperienza di vita basata sul sacrificio personale in favore degli altri. Il Museo è allestito all'interno del palazzo vescovile-Santuario della Spogliazione, proprio negli scantinati dove tra il 1943 e il 1944 venivano nascosti gli ebrei e dove si trovava il quartier generale della rete segreta che li ha salvati. Ora, è parte integrante del percorso santuarioale, gestito dalla Fondazione diocesana Santuario della Spogliazione perché, come ebbe a scrivere papa Francesco venendo qui nel 2013 e venendo a conoscenza di questa straordinaria opera di accoglienza e salvezza: *“Anche questa è spogliazione che parte sempre dall'amore, dalla misericordia di Dio”*.



I tipografi Brizi hanno stampato carte d'identità false per salvare gli ebrei

La mostra, completamente in duplice lingua (italiano e inglese), si sviluppa in cinque sale in parte sotterranee, dove monsignor Nicolini, guida spirituale e materiale dell'organizzazione clandestina che salvò gli ebrei, li accolse ma soprattutto nascose, murati nelle pareti, i loro preziosi: in Assisi arrivarono anche



alcuni rabbini ed era necessario mettere in sicurezza libri e oggetti sacri. L'esposizione è divisa in diverse sezioni che raccontano attraverso saggi, documenti originali ed inediti, oggetti e riconoscimenti, il ruolo di alcuni protagonisti, riconosciuti poi dallo Yad Vashem "Giusti tra le Nazioni": Don Aldo Brunacci, monsignor Placido Nicolini, padre Rufino Niccacci, Luigi e Trento Brizi, suor Ermella Brandi, suor Giuseppina Biviglia, Gino Bartali e don Federico Vincenti e Lina Berellini

Oltre ai "Giusti tra le Nazioni" (caso unico sicuramente in Italia per l'elevato numero), la mostra ricorda il ruolo di tanti cittadini benemeriti, e mette in evidenza i luoghi della salvezza, tra cui molti monasteri assisani che aprirono le clausure e permisero il salvataggio dei perseguitati dal regime nazi-fascista. Primo punto di primo approdo era la Basilica di San Francesco dove c'era un frate, padre Michele Todde, che provvedeva allo smistamento degli ebrei in luoghi sicuri.

Una importante sezione è dedicata ad Arnaldo Fortini, podestà di Assisi che, pur essendo rappresentante del regime, ebbe un ruolo fondamentale per l'accoglienza di alcune famiglie sfollate. Altro personaggio "strategico", ricordato nel Museo, è il colonnello tedesco Valentin Müller, comandante delle truppe germaniche



Don Aldo Brunacci: Giusto tra le nazioni

in Assisi che, probabilmente a conoscenza dell'organizzazione clandestina, tenne sempre un comportamento umano nei confronti della popolazione. Una sezione di grande interesse è dedicata alle carte d'identità con i falsi nomi stampate dalla famiglia Brizi per permettere agli ebrei di restare in città, di avere i viveri o di lasciare Assisi. Sono infatti esposte anche le carte annonarie originali con nomi fittizi. In diverse teche sono stati posizionati alcuni importanti riconoscimenti e oggetti (timbri originali dell'epoca, fotografie e documenti inediti) relativi ai diversi protagonisti.

C'è infine una sala audio-video con un documentario, anch'esso in duplice lingua, con interviste esclusive agli ebrei salvati e alle persone che li aiutarono e il QCode su tutti i pannelli così i visitatori possono ascoltare direttamente con il proprio cellulare le storie, i momenti, le situazioni di pericolo e di grande accoglienza che si raccontano.

La mostra mette in luce la centralità che Assisi ha avuto e tuttora ha nel mondo quale luogo di spiritualità, pace, fraternità e nevralgico dell'amore vicendevole, della fraternità francescana, spinta propulsiva dell'azione concreta di questi personaggi. La realizzazione dell'iniziativa, unica in Umbria, vuole innalzare Assisi e l'intera regione a luogo del "non olocausto" che, proprio per non dimenticare, mette a portata di tutti l'immenso patrimonio di documenti, atti, fotografie e strumenti usati per salvare gli

“MUSEO DELLA MEMORIA, ASSISI 1943-1944”



ebrei. Il tutto in un contesto unico e straordinario come il Santuario della Spogliazione, il luogo dove Francesco ha compiuto quel gesto clamoroso, coraggioso e profetico di restituire tutti i suoi averi al padre, iniziando qui la sua vita da Santo. Il francescanesimo comincia proprio in quello “spiazzo” interno, dove il vescovo Guido ebbe la lungimiranza di coprirlo dalle sue nudità, ma soprattutto di accoglierlo nella Chiesa. Quell’accoglienza è la stessa adottata, qualche secolo più tardi, dal vescovo Nicolini nei confronti degli ebrei.

LO SPORT COME MANIFESTAZIONE DI ALTRUISMO: L'ESEMPIO DI GINO BARTALI

Nel nuovo allestimento, inaugurato il 16 maggio 2018 nel Palazzo vescovile di Assisi, luogo simbolo di questa storia, il Museo si è arricchito di una parte dedicata a Gino Bartali, il grande ciclista fiorentino, riconosciuto “Giusto tra le Nazioni” dallo Yad Vashem nel 2013, per aver salvato moltissimi ebrei nelle sue staffette in bicicletta tra Assisi e Firenze. “Ginettaccio” nascondeva nella canna della bicicletta le carte d’identità false stampate ad Assisi per portarle a Firenze, dove il cardinale Elia Dalla Costa, era in contatto con il vescovo Nicolini. Esisteva infatti un collegamento tra la Curia fiorentina e quella assisana nell’attività clandestina di salvataggio degli ebrei che, a un certo punto, poté contare sull’abilità sportiva, il grande cuore e il coraggio di Bartali. La

sezione a lui dedicata è composta anche dalla cappellina che il cardinale Dalla Costa gli aveva permesso di allestire in casa per poter pregare in tranquillità essendo un grande credente e cattolico praticante. Nel Museo si mette in evidenza questa straordinaria figura: campione di vita, di sport e di generosità; ci sono le lettere inviate alla moglie Adriana dalle quali



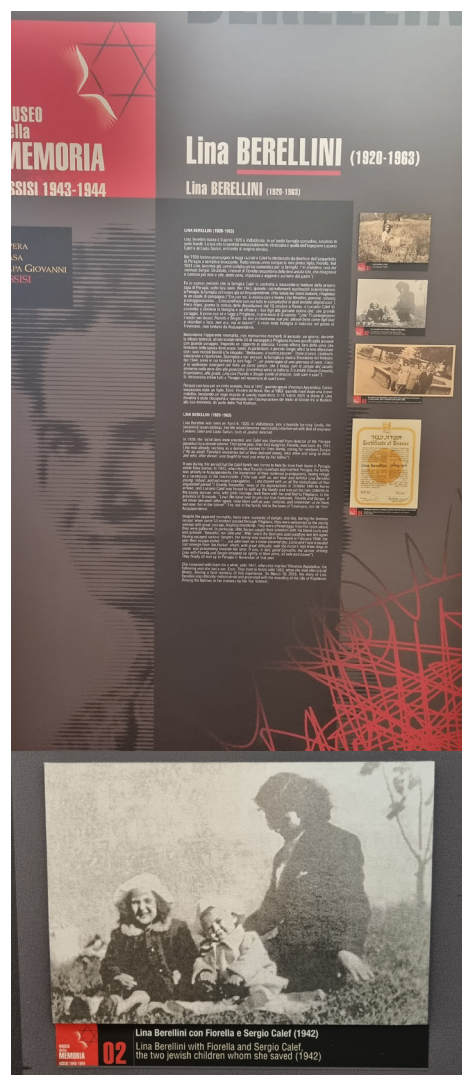
In alto la cappellina di Bartali - Gino Bartali insieme a Monsignor Nicolini

emerge il senso dello sport come sacrificio, strumento di crescita personale ma anche collettiva. Emerge soprattutto questa coscienza critica che, nonostante le difficoltà materiali e i rischi, ha saputo scegliere la cosa giusta mettendo a frutto quello che sapeva fare meglio, cioè, andare in bicicletta.

GIOVANE E ANALFABETA MA SAGGIA E CORAGGIOSA: LA STORIA DI LINA BERELLINI

Nel 2025 il Museo della Memoria si è arricchito di una nuova storia e, soprattutto, di un altro Giusto tra le Nazioni. Si tratta di Lina Berellini, giovane donna originaria di Valfabbrica che, negli anni della persecuzione razziale, faceva la baby sitter alla famiglia Calef di Perugia, che avevano due bambini: Fiorella e Sergio di cinque e tre anni. Quando, dopo l'8 settembre, la situazione si fece più pericolosa per gli ebrei, anche i Calef decisero di scappare da Perugia e, pensando al peggio e volendo mettere in salvo i figli, chiesero alla giovane Lina di portare via con sé i loro due bambini. La ventenne non esitò e si trasferì con i due bambini a Pitigliano, in provincia di Grosseto, dove rimasero fino alla Liberazione. I genitori, fortunatamente, non furono catturati e fecero

ben presto ritorno a Perugia dove ritrovarono i figli e la giovane bambinaia che li aveva salvati. Poi Lina si sposò con un assisano e visse la sua breve esistenza proprio nel quartiere di Piazza nova dove ancora in molti la ricordano. Per questo la famiglia ha voluto che il suo esempio fosse ricordato qui e i riconoscimenti dello Yad Vashem fossero custoditi nel Museo della Memoria di Assisi. La storia di Lina Berellini è straordinaria perché mostra quanto non sia importante l'istruzione o la posizione sociale per fare del bene, anzi, una giovane ragazza che non sapeva leggere e scrivere ha avuto il coraggio, l'audacia, la volontà di mettere a repentaglio la propria vita per due bambini, segnati altrimenti da un destino tanto terribile.



A sinistra: la sezione dedicata ai tipografi Brizi stamparono le carte d'identità false per salvare gli Ebrei.
A destra: una delle carte d'identità falsificate dalla tipografia.

“MUSEO DELLA MEMORIA, ASSISI 1943-1944”



PROPOSTE PER LE SCUOLE DI DIVERSO ORDINE E GRADO

Il Museo della Memoria di Assisi rappresenta un caso abbastanza unico in Italia sia per l'alta concentrazione di Giusti tra le Nazioni sia perché, a differenza di altre esposizioni già realizzate in diverse parti del mondo, non è un memoriale dell'olocausto o un giardino dei Giusti. **È una luce nel buio della Shoah che si apre alla salvezza e all'accoglienza perché nessuno dei 300 ebrei arrivati in Assisi nella Seconda Guerra mondiale è stato deportato e ucciso.** Sulla base di quanto sopra e al possibile sviluppo che il Museo potrebbe avere, diventando punto di riferimento regionale e nazionale dei Giusti italiani, si ipotizzano progetti calibrati per gli studenti di diverso ordine e grado. Le persecuzioni razziali avviate nel '38 che hanno portato alla sterminio di 6 milioni di ebrei sono un momento fondamentale della storia contemporanea che gli studenti devono conoscere. Altrettanto importante è far conoscere loro storie di altruismo, di salvezza, di accoglienza come quelle di Assisi e non solo per motivi di studio quanto per far comprendere che, anche in condizioni difficili, si può scegliere di fare il bene; *“coltivare la Memoria è ancora oggi un vaccino prezioso contro l'indifferenza e ci aiuta, in un mondo così pieno di ingiustizie e di sofferenze, a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare”.*

(LILIANA SEGRE)

DESTINATARI

- **Scuole:** primarie, secondarie di primo e secondo grado
- **Durata** 2 ore
- **Costo** 6,00 euro a studente

1. Perché la Shoah? Significato e storia dello sterminio

Perché la persecuzione di un popolo? Perché la distruzione degli ebrei? Quando nasce l'odio antisemita nazi-fascista? Quale era lo scenario europeo e quello italiano che hanno portato alla cancellazione dei diritti umani? **Attraverso l'esposizione di slide, video o testimonianze si cercherà di dare agli studenti una cognizione storica dell'Olocausto e del periodo storico**, di cui probabilmente hanno già sentito parlare, senza comprendere appieno le motivazioni di tanto odio; motivazioni che, secondo una logica umana, non esistono ma che vanno ricercate nella bramosia di potere, nella ricerca della supremazia dell'individualismo, nella cancellazione di un potenziale avversario economico. La spiegazione sarà calibrata sulla base dell'età degli allievi e sulla capacità degli stessi di comprendere l'anomalia di tale progetto politico, volto a cancellare l'altro. Dopo l'esposizione della drammaticità della Shoah i ragazzi saranno accompagnati nella visita al Museo della Memoria di Assisi.

“MUSEO DELLA MEMORIA, ASSISI 1943-1944”



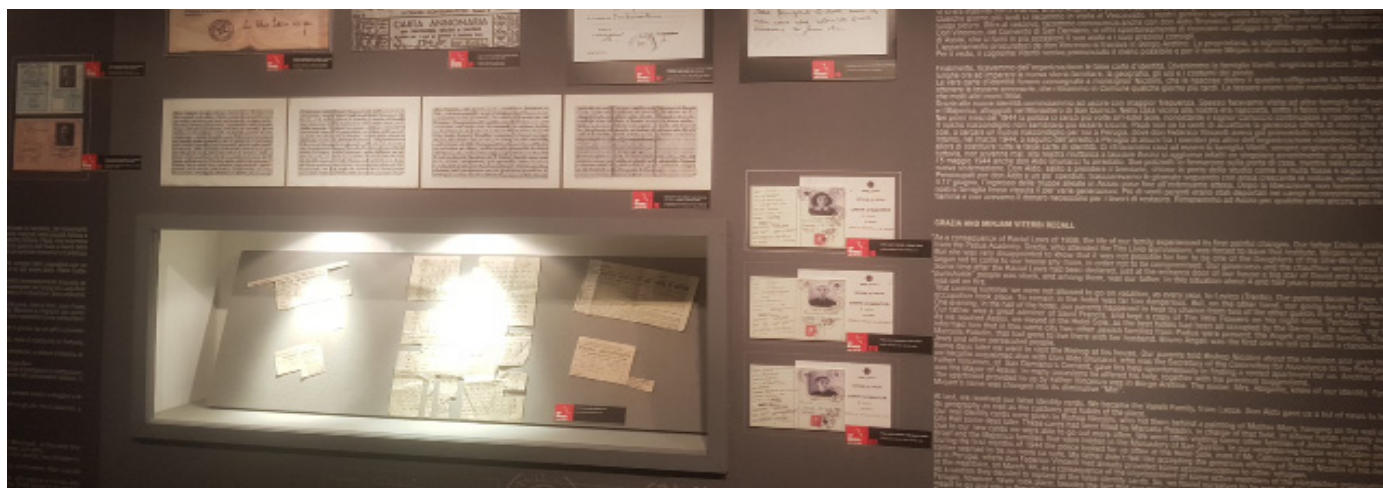
DESTINATARI

- **Scuole:** primarie, secondarie di primo e secondo grado
- **Durata** 2 ore
- **Costo** 6,00 euro a studente

2. Tuffo nella Memoria - visita guidata al museo

Gli studenti vengono in visita al Museo della Memoria di Assisi dove sono accompagnati alla scoperta dei luoghi del nascondimento degli ebrei e soprattutto delle stanze dove venivano murati i loro oggetti, che oggi ospitano l'allestimento museale. Attraverso questo percorso si fanno conoscere alcuni momenti storici fondamentali (leggi razziali, avvio del governo fascista, armistizio dell'8 settembre 1943 e conseguenze, liberazione dell'Italia) e la specifica persecuzione razziale di cui sono stati vittime gli ebrei con un approfondimento sulla storia esemplare di Assisi.

Il Museo viene introdotto da un documentario con le testimonianze dei salvati e dei salvatori che raccontano la loro personale storia.



DESTINATARI

- **Scuole:** primarie, secondarie di primo e secondo grado
- **Durata** 2 ore
- **Costo** 6,00 euro a studente

3. Non perdere la memoria (visita guidata + attività laboratoriale)

Questo percorso prevede la visita guidata e poi l'attività laboratoriale di realizzazione di testi scritti e disegni sulla Shoah, sul ruolo dei Giusti e sulle esperienze attuali di intolleranza per i bambini fino alla terza media, mentre per gli studenti delle Superiori si chiede di realizzare un elaborato anche attraverso l'uso della intelligenza artificiale. Gli stessi possono poi essere esposti nella sala video del Museo o resi pubblici durante la cerimonia del Giorno della Memoria (27 gennaio). Inoltre, ai ragazzi verrà data la possibilità di vedere e consultare l'archivio del Museo con tutti i documenti, testi e foto dello stesso, nonché altri atti (es. leggi razziali) relativi al periodo della Shoah.

“MUSEO DELLA MEMORIA, ASSISI 1943-1944”



DESTINATARI

- **Scuole:** primarie, secondarie di primo e secondo grado
- **Durata** 2 ore
- **Costo** 7,00 euro a studente

4. Gioco dell'oca al museo (visita guidata + gioco)



Questo percorso prevede una visita guidata per conoscere i vari personaggi di questa vicenda storica. L'attenzione sarà posta proprio sui protagonisti della rete clandestina che aiutò e salvò gli ebrei in Assisi e sugli aspetti negativi di tutto il periodo storico che, attraverso questa grande solidarietà, sono stati vinti e superati. Una volta effettuata la visita il gruppo verrà diviso in due o più sotto-gruppi con un nome specifico e relativo alla vicenda. A questo punto inizieranno a giocare rispondendo a delle domande che, se indovinate, permetteranno loro di andare avanti e passare alla stanza successiva; se sbagliate invece, impediranno di proseguire per cui dovranno fermarsi un turno o tornare indietro. Le domande sono calibrate sull'età degli studenti e porteranno gli stessi a riflettere sulla storia ascoltata, su alcuni ideali e valori positivi e su atteggiamenti negativi che vanno invece contrastati. Questo percorso ha il vantaggio di portare a ricordare e meditare attraverso il gioco.

Una delle stanze sotterranee
del Vescovado di Assisi dove venivano
nascosti gli oggetti degli ebrei
e dove adesso è allestito
il Museo della Memoria



DESTINATARI

- **Scuole:** primarie, secondarie di primo e secondo grado
- **Durata** 2 ore
- **Costo** 7,00 euro a studente

5. Caccia al tesoro al museo (visita guidata + gioco)



Questo percorso prevede una visita guidata per comprendere gli aspetti salienti della vicenda storica, dei personaggi, dei loro ruoli e dei luoghi. Una volta terminata la visita la/e classe/i verrà/anno divisa/e in più gruppi per formare due o più squadre a cui sarà chiesto, attraverso una serie di domande, quasi ad indovino, di trovare nei testi e nelle foto del Museo la risposta giusta al quesito posto. La parola da trovare sarà parte di un messaggio conclusivo che, una volta composto e completato, decreterà il vincitore. L'attività ha infatti lo scopo di portare i ragazzi a ricomporre questa frase che, volendo, potrà poi essere oggetto di analisi e riflessione in classe e inserita nell'archivio del Museo, pubblicata sul sito e sui social dello stesso, nonché diffusa agli organi di informazione.

“MUSEO DELLA MEMORIA, ASSISI 1943-1944”



DESTINATARI

- **Scuole** *primarie e secondarie di primo grado*
- **Durata** *2 ore*
- **Costo** *8,00 euro a studente*

6. La valigia della speranza (visita guidata + attività laboratoriale)

Questo percorso prevede una visita guidata più specifica relativa ai concetti di disconoscimento della propria identità e della propria vita, di partenza, di abbandono e poi di solidarietà e altruismo. **Per spiegare questi concetti ci si focalizzerà su alcune figure chiave di cui si parla nel Museo e sulla loro storia di perseguitati.** Già dall'ingresso nel Museo gli studenti verranno “spogliati” dello loro identità, dei loro averi, privati degli oggetti più cari, divisi tra maschi, femmine e bambini come avveniva nei campi di concentramento. Una musica di sottofondo ad hoc accompagnerà il loro percorso. L'attività laboratoriale successiva consisterà nel creare materialmente la loro carta d'identità falsa, che deve rispondere ad alcuni requisiti fondamentali, per non essere scoperti e quindi **nell'immedesimarsi nel dramma degli ebrei.** L'obiettivo è di condurre gli studenti sia a ragionare sulla difficoltà a diventare improvvisamente altre persone (cambiare vita, abbandonare gli amici, la scuola, i giochi ecc.) e sia sui grandi valori dell'amicizia e dell'aiuto da manifestare a chi è in difficoltà. Il laboratorio si concluderà con un circle time in cui ciascuno potrà esprimere sensazioni, sentimenti, emozioni e valori.

DESTINATARI

- **Scuole:** *primarie, secondarie di primo e secondo grado*
- **Durata** *2 ore*
- **Costo** *8,00 euro a studente*

7. Sulla via della salvezza - visita guidata

Questo percorso prevede una visita completa che comprende il Museo della Memoria (Durata: un'ora) e un luogo simbolo dove sono stati nascosti gli ebrei come i monasteri di clausura di San Quirico, Santa Colette, San Giuseppe, Santa Croce e il convento delle suore Stimmatine. (Durata: un'ora). Entrando nei luoghi, anche angusti, dove gli ebrei sono stati nascosti, ci si può rendere conto meglio di cosa significhi essere perseguitati. Nel percorso per le vie della città si passerà di fronte a palazzi e luoghi significativi del periodo storico in oggetto.

“MUSEO DELLA MEMORIA, ASSISI 1943-1944”



DESTINATARI

Scuole: *secondarie di primo e secondo grado*

Durata *2 ore*

Costo *6,00 euro a studente*

8. I Giusti della Shoah e i Giusti di oggi: coltiviamo la memoria e tuteliamo i diritti

Questa attività prevede un approfondimento sul concetto di “Giusto tra le Nazioni”, il riconoscimento istituito dallo Stato di Israele attraverso lo Yad Vashem che dà merito a tutti coloro, non ebrei, che mettendo a repentaglio la propria vita senza chiedere nulla in cambio, hanno salvato almeno un ebreo. Per approfondire il concetto di “Giusto” verranno prese in considerazione le storie dei protagonisti del Museo di Assisi, unica città in Italia ad avere avuto così tanti riconoscimenti (8 assisani, più il fiorentino Gino Bartali e il perugino don Federico Vincenti che collaborarono all’organizzazione clandestina). Seguirà una seconda parte legata ai genocidi contemporanei, alle guerre e persecuzioni attuali che portano ancora morte, distruzione e cancellazione dei diritti umani. Per questo Gariwo, associazione fondata da Gabriele Nissim, ha voluto attualizzare il concetto di Giusto alla nostra contemporaneità invitando a realizzare dei giardini dove si ricordano persone “normali” che, anche oggi si impegnano per rispettare gli altri. Ai ragazzi verrà infine proposto di raccontare una situazione quotidiana in cui, secondo loro, i diritti degli altri sono stati usurpati e quale potrebbe essere il loro impegno o della comunità in ciò avviene per migliorare la situazione.

DESTINATARI

Scuole: *secondarie di primo e secondo grado*

Durata *2 ore*

Costo *6,00 euro a studente*

9. Successo, sport e sacrificio: l’esempio di Gino Bartali

Questa attività didattica si concentra sulla figura di Gino Bartali, non tanto dal punto di vista della sua umanità nella salvezza degli ebrei e della profonda fede, ma nella conoscenza della sua passione sportiva. Una passione che è passata attraverso il sacrificio, la determinazione e gli ostacoli avuti all’inizio in famiglia. La tragedia della morte del fratello Giulio, avvenuta in una corsa ciclista, lo ha profondamente toccato ma anche spronato ad andare avanti. L’attività verrà realizzata attraverso la lettura di alcuni brani tratti dal libro del figlio Andrea e qualora fosse possibile attraverso l’incontro diretto con la nipote Gioia Bartali. Il fine è quello di spronare i giovani a riflettere sul loro vissuto in termini positivi, considerando la fatica il mezzo più vero per esaltare i propri talenti. **A questo proposito i ragazzi dovranno creare un hastagg “positivo” da far diventare virale affinché il loro messaggio, sulle orme di Gino Bartali, arrivi ai loro coetanei. La stessa sarà poi promossa sui social del Museo.**

“MUSEO DELLA MEMORIA, ASSISI 1943-1944”



DESTINATARI

- **Scuole primarie di secondo grado e scuola secondaria**
- **Durata 1 ora e 30 minuti**
- **Costo 6,00 euro a studente**

10. Spirito di Assisi, diversità e accoglienza ieri e oggi

Questa attività didattica vuole far riflettere i ragazzi sul significato dell'accoglienza, dell'apertura, della disponibilità nei confronti di chi è considerato diverso. Partendo da Francesco che, solo di fronte a un'intera città e a un padre che lo ha ripudiato, ha potuto contare sulla fiducia del vescovo Guido, si arriva allo straordinario coraggio del vescovo Nicolini nell'organizzare una rete per salvare gli ebrei. Nel periodo della Seconda guerra mondiale, il vescovo comprese e testimoniò con i fatti che la Chiesa non poteva restare a guardare rispetto alla persecuzione di tanti innocenti. Con San Giovanni Paolo II, nello storico incontro tra i capi religiosi del 27 ottobre 1986, l'accoglienza e l'apertura agli altri ha assunto una dimensione globale, sotto il nome di Spirito di Assisi. In un periodo storico in cui la globalizzazione ci porta a contatto con razze, religioni, culture e tradizioni diverse, siamo capaci di accogliere? Di aprirci al diverso considerandolo un essere umano? Dialogo, confronto, scambio e accettazione dell'altro sono i pilastri su cui costruire una nuova società, inclusiva, fraterna e solidale. **Il laboratorio si concentrerà sui diversi periodi storici, portando poi i bambini-ragazzi a elaborare un “Decalogo dello Spirito di Assisi” con dieci linee guida per una migliore e pacifica convivenza.**



“MUSEO DELLA MEMORIA, ASSISI 1943-1944”



La macchina tipografica che ha stampato i documenti falsi

SI FA PRESENTE CHE SI POSSONO SCEGLIERE PIÙ ATTIVITÀ DA FARE IN UN'UNICA SOLUZIONE O PIÙ SOLUZIONI E CHE LE ATTIVITÀ LABORATORIALI SONO FACOLTATIVE E PROPEDEUTICHE A UNA PRODUZIONE FINALE.

MATERIALE DIDATTICO A DISPOSIZIONE

E' possibile inoltre sviluppare il tema attraverso il catalogo della mostra, il documentario, interviste dei protagonisti e alcuni libri come:

- Il catalogo del Museo
- Il libro di Don Aldo sugli ebrei salvati in Assisi
- Il libro di Miriam Viterbi, ebrea salvata in Assisi, dal titolo: *“Con gli occhi di allora”*.
- Il DVD del Museo

“MUSEO DELLA MEMORIA, ASSISI 1943-1944”



CONCLUSIONI

Quanto sopra è il frutto di una proposta progettuale che ha l'obiettivo di far conoscere a bambini e adolescenti la tragedia della seconda guerra mondiale affinché nulla di tutto ciò si possa ripetere. Come scrisse Primo Levi, quale testimone oculare nel suo libro più famoso (Se questo è un uomo): **“Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario”**.

COME PRENOTARE: Per la prenotazione delle attività didattiche si può contattare telefonicamente: **075.812483** al fine di verificare la disponibilità del Museo.

Successivamente inviare la scheda di adesione allegata (in ultima pagina), compilata in tutte le sue parti, all'indirizzo di posta elettronica:

info@assisimuseodellamemoria.it / assisimuseodellamemoria@gmail.com



(Scritta in ebraico incisa dagli ebrei nel muro del sotterraneo dell'episcopio in cui erano nascosti)

Staff Didattico:

Marina Rosati - *Ideatrice del Museo della Memoria, Assisi 1943-1944*

Francesca Cerri - *Direttrice ufficio Beni culturali della diocesi
di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino*

Info: 075.812483 - 3396378067 - **mail:** info@assisimuseodellamemoria.it / assisimuseodellamemoria@gmail.com
sito web: www.assisimuseodellamemoria.it Seguiaci anche su facebook e instagram



“MUSEO DELLA MEMORIA, ASSISI 1943-1944”



SCHEDA DI PRENOTAZIONE

Da inviare a conferma della prenotazione telefonica almeno 20 giorni prima della data prevista per l'attività:

Scuola: _____

Località: _____

Classe: _____

Numero alunni: _____ **Numero accompagnatori:** _____

Docente di riferimento: _____

Tel. Cell. _____

e-mail: _____

Data dell'attività didattica: _____

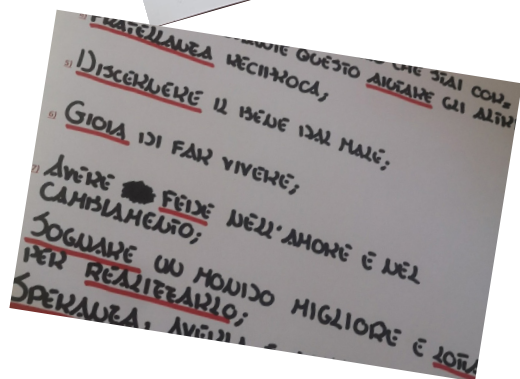
Orario: _____

Barrare le attività didattiche interessate:

- ☐ 1. Perché la Shoah? Significato e storia dello sterminio
- ☐ 2. Tuffo nella Memoria- visita guidata al museo
- ☐ 3. Non perdere la memoria (visita guidata + attività laboratoriale)
- ☐ 4. Gioco dell'oca al museo (visita guidata + gioco)
- ☐ 5. Caccia al tesoro al museo (visita guidata + gioco)
- ☐ 6. La valigia della speranza (visita guidata + attività laboratoriale)
- ☐ 7. Sulla via della salvezza (visita guidata)
- ☐ 8. I giusti della Shoah e i giusti di oggi: coltiviamo la memoria e tuteliamo i diritti
- ☐ 9. Successo, sport e sacrificio: l'esempio di Gino Bartali
- ☐ 10. Spirito di Assisi, diversità e accoglienza ieri e oggi

Firma e timbro della scuola

**Entra anche tu con la tua presenza, i tuoi pensieri
e lavori nella storia del Museo della Memoria, per non dimenticare....**



Museo della Memoria, Assisi 1943-1944

MOSTRA PERMANENTE:

presso: Piazza vescovado, 3 - 06081 Assisi

Per info e prenotazioni:

075.812483 075812467 - 3396378067

info@assisimuseodellamemoria.it / www.assisimuseodellamemoria.it



Orari:

Dal lunedì al venerdì: 9.30-17.00

Sabato e domenica: 11.00-17.00

(gli orari attuali possono subire dei cambiamenti a seconda delle stagioni ed esigenze dei visitatori)

